



Fondazione
SociAL



Associazione
Promozione Sociale
BlogAL



Compagnia Teatrale
Gli Illegali



F.I.T.A.
Teatro

Borgo del Teatro. L'archivio delle storie. Accogliamo la memoria.



IL TEMPO SOSPESO

Alla fine dell'inverno è cambiato il nostro modo di gestire il tempo.

Proprio così, questa è la prima cosa che ho notato: lunedì 9 marzo, alle 13.30, mentre mi recavo al lavoro, persone in coda fuori da un supermercato. Ho pensato a un affollamento eccessivo all'interno, a un'immotivata voglia di fare scorte di cibo, invece no, la coda era la spiegazione al fatto che ormai ci era concesso fare la spesa solo entrando pochi per volta.

Qualcuno esce, allora l'addetto alla sorveglianza ne fa entrare qualcun altro, due, tre, poche persone, sempre distanziate.

Il nostro tempo, divenuto sospeso, tra la paura e gli interrogativi, percorre una strada tortuosa nelle nostre menti: talvolta sembra immenso, ci appare come l'occasione per realizzare tutti i progetti sempre accantonati, dall'altra, sembra non passare mai, ci si inventano esercizi di ginnastica, si accende il computer, per comunicare con le più svariate applicazioni, ci si osserva attraverso un video, spettinati, in tuta, si entra nell'intimità delle case degli altri osservando cucine e librerie attraverso un display.

E chi continua a lavorare, prendendo precauzioni e acquistando una buona dose di coraggio, sicuramente, ha meno tempo di prima: le mansioni ordinarie si complicano, farcite da circolari e decreti sempre nuovi, ma molto simili, e, uscendo, stanchi e provati nella mente e nel fisico, ci si rende conto che il tempo per fare semplicemente un po' di spesa, è davvero poco, bisogna utilizzarlo al meglio, capire qual è il momento giusto per affrontare la coda.

Mi capita spesso, la sera, quando fa buio, ormai sempre più tardi, di starmene seduta mezz'ora in cucina, a luci spente, telefono e tv staccati, a guardare il soffitto chiudendo di tanto in tanto gli occhi e pensare.



Fondazione
SociAL



Associazione
Promozione Sociale
BlogAL



Compagnia Teatrale
Gli Illegali



F.I.T.A.
Teatro

Pensare a quanto era bello, sicuro e gestibile il *prima*, a quanto è incerto il *dopo*, e all'ultima volta che sono uscita di sera, era ancora inverno, ora siamo in primavera inoltrata, ma il tempo di questi mesi non si può dire che sia volato.

Cristina Saracano